

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma a  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni esse che si spediscono a richiesta  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
sent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.

Nonne invant animos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos fura quodjalma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vict mundum, vincet et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinon

Lunedì 17 Luglio 1903

## Nel campo dell'azione

### Un articolo della "Civiltà cattolica,"

I giornali cattolici annunziano che mercoledì il Papa ha ricevuto in udienza speciale il comm. Paolo Pericoli, presidente generale della Società della gioventù cattolica italiana, il quale ha reso conto al Papa delle disposizioni prese fin qui dalla Commissione incaricata di provvedere all'applicazione delle direzioni date nell'Enciclica dell'11 giugno sull'azione cattolica in Italia.

Il S. Padre ha appreso con piacere che la riunione di uomini benemeriti dell'azione per un'assemblea costituente a Firenze avrà luogo probabilmente entro il 23 di luglio, e che in ogni caso non sarà protratta oltre il 30 luglio.

Ciò corrisponde al vivissimo desiderio del S. Padre che si proceda sollecitamente all'organizzazione definitiva delle tre grandi associazioni designate, e in primo luogo del Centro sociale.

Per preparare l'adunanza di Firenze in modo che riesca efficace, si raccolsero a convegno domenica prossima in Firenze coll'avv. Pericoli il prof. Toniolo e il conte Medolago. In questa adunanza venne concretato l'elenco degli uomini più autorevoli che hanno aderito all'abbozzo l'indirizzo preparato per l'inizio dei lavori della prossima assemblea costituzionale e che verrà ora inviato alla Santa Sede. In questo documento, rilevato il piano riverente ed unanime dell'Italia credente all'ultima Enciclica, si fa la solenne promessa di usare ogni sollecitudine perchè la concordia non esuli mai più dal seno dell'azione sociale cattolica cui sono invitate a partecipare tanto le forze adulte come le fresche energie giovanili « senza distinzione di inclinazioni e di iniziative », ma nella fedeltà inconcussa all'integrità del vero cattolico e alla guida del Romano Pontefice.

Per ciò poi che riguarda la progettata distribuzione del lavoro nel nuovo assetto che l'azione cattolica italiana andrà a prendere, il compito delle tre grandi organizzazioni, che sono da formare o da consolidare, è così delineato:

« Nella prima e fondamentale « *Unione sociale popolare* » nella quale confluiranno largamente quanti intendono concorrere (anche con tenuissimi contributi) alla rivendicazione, propagazione e perfezionamento dell'ordine sociale cristiano, specialmente nella sua essenza spirituale, i cattolici troveranno un *foco di luce e di calore*, che illumini il pensiero ed educi la coscienza collettiva intorno ai problemi intellettuali, etici, civili e religiosi dell'età nostra; e susciti perciò, dimezza alla propaganda dell'incredulità, della corruzione e delle teorie sovversive, le energie salvatrici in tutti i ceti fino al popolo, per la soluzione cristiana della questione sociale e per l'adempimento della vocazione storica providenziale del paese; ciò che forma l'anima di ogni nazione e che per l'Italia nostra si confonde colla missione universale civilizzatrice del Pontefice ».

« Nella « *Associazione o Federazione economica* », rinsaldando ed espandendo con ordinamenti più robusti e compiuti, il fascio già potente delle istituzioni a profitto delle classi lavoratrici, industriali ed agricole, queste proseguiranno, per virtù propria e col presidio della giustizia e carità cristiana, quella *levazione materiale e morale*, in armonia colle altre classi, per la quale una volta di più di fronte alle insidie del socialismo, la Chiesa appare redentrice degli umili e garante della pace sociale ».

« E l'« *Associazione o Federazione elettorale* » alla sua volta, addestrandolo seriamente ed avviando prudentemente nei pubblici uffici le sane e copiose riserve delle forze cattoliche, apporterà finalmente la convinzione che anche in questi alti fastigi, la parola del diritto cristiano a difesa degli interessi supremi della Chiesa, che sono quelli della religione, converge costantemente e a tutto potere al bene sociale ed alla prosperità della patria; nè sarà strumento di vieto conservatorismo, ma germe e leva di ogni progresso civile ».

Anche la *Civiltà Cattolica*, nel suo numero che uscì ieri si occupa del medesimo argomento, in un importante articolo che ha carattere di autorevole com-

mento all'ultima Enciclica e di preparazione all'ordinamento nuovo delle nostre organizzazioni.

In esso, risfermata l'importanza dell'enciclica con cui « la divina Provvidenza apre ai cattolici italiani la via più sicura per conservare tutte le loro forze nell'unità del lavoro sociale », la *Civiltà* critica la persuasione infiltrata in molti « non solo tra gli aderenti alla corrente più avanzata e radicale del nostro movimento sociale, ma anche tra quelli appartenenti alla corrente media », di ritenere desiderabile « che la S. Sede lasciasse piena libertà di azione alle varie tendenze del campo nostro in tutte le questioni che non sono strettamente religiose, colla speranza di far risultare dalla discussione e dalla polemica un miglior equilibrio e finalmente la tanto bramata unità. » L'articolista ritiene che non solo vi si oppongono la connessione dell'azione pubblica dei cattolici cogli affari religiosi e la questione del dissidio fra Chiesa e Stato italiano, ma anche la constatazione che solo il Pontefice, come padre comune, possa ristabilire tra tutti i suoi figli la concordia, l'unità e la pace togliendo l'incarcerarsi delle varie tendenze e il loro distacco in altrettanti partiti. Il congresso di Bologna, secondo la *Civiltà*, col suo « libero giuoco delle forze » ha portato la disgregazione delle forze anche fra i vincitori, e da questa crisi profonda e radicale non si esce che col provvido intervento della superiore autorità ecclesiastica.

Una ragionevole libertà d'azione è ai cattolici consentita dal nuovo documento « per guisa che, limitando l'intervento e l'esercizio dell'autorità a ciò che, secondo la dottrina e le tradizioni della Chiesa e conforme alle condizioni e circostanze particolari della nostra Italia, strettamente necessario e per ciò stesso indispensabile al buon andamento del lavoro comune, in tutto il rimanente sia lasciata al laicato cattolico la facoltà di muoversi, agire e costituirsi liberamente, secondo le esigenze dei nuovi tempi, per volgere l'uso legittimo dei propri diritti civili, dei mezzi di cultura e delle moderne istituzioni, a promuovere e tutelare il vero bene del popolo e della società, e perciò stesso della religione, della Chiesa e della patria. Ma perchè questa libertà di azione non degeneri fino a ridurre il movimento cattolico alla condizione degli altri partiti, risuscitando le divisioni e le gare, a toglier le quali l'Enciclica è principalmente ordinata, tale libertà viene opportunamente regolata colla distribuzione del lavoro in tre campi distinti e coll'adunamento intorno a tre centri, indipendenti e pur coordinati tra loro per modo da prevenire e quasi direi reprimere in radice o in germe qualunque principio di discordia o di contesa, che possa turbare l'equilibrio e l'unità dell'intero organismo ».

La *Civiltà* trova in questo fatto la spiegazione della f-stosa accoglienza che l'Enciclica ha incontrato e accenna al funzionamento del tre gruppi, uno dei quali — *l'economico* — è già costituito nel Secondo Gruppo di Bergamo, ma è chiamato ad aumentare d'importanza ed a cambiar nome in relazione agli altri due. Il terzo gruppo — *l'elettorale* — deve servire a un lavoro attivo ed energico di preparazione politica; e a questo proposito la *Civiltà* nota che il non *expedit* non è stato abolito perchè, nell'attesa d'una soluzione definitiva della questione romana, un simile atto di soppressione non suoni come cambiamento di condizione giuridica e non pregiudichi la possibilità di un'altra soluzione qualsiasi. Infine il *centro sociale* o « *Unione popolare* » che per importanza tiene il primo posto, deve essere fucina di idee, base intellettuale dell'unità, motore di pensiero e di azione in modo « da arrestare sempre qualunque tentativo delle tendenze estreme o eccessive, senz'alcun detrimento della discussione serena e oggettiva in tutte le questioni disputabili ».

La *Civiltà* termina con un caloroso invito all'unità, concludendo col ricordare a tutti « che il nuovo ordinamento dell'azione cattolica è veramente nuovo, e però dove non vi sono nè vincitori nè

vinti non si deve rievocare un passato, il cui richiamo potrebbe tornare funesto; che nel suo arringo c'è posto egualmente per tutti, senza distinzione di anteriori differenze, purché tutti ne accettino le condizioni e la disciplina; che la libertà di discussione, come giovevole alla causa comune, si deve riconoscere a tutti, ma appena degeneri in polemica personale, non fa che disonorare la causa e vuole esser inesorabilmente bandita dal campo nostro, ove la persona va sempre sacrificata al principio; che insomma l'unità disciplinata dell'azione è un bene sì alto e di ordine sì generale, che tutti devono ad essa subordinare e immolare qualunque altro interesse o bene particolare ».

### Le feste nazionali nel Belgio.

Bruxelles, 16. — Cominciarono oggi le feste del 75.º anniversario della indipendenza nazionale. Le vie sono artisticamente decorate, e ovunque sventolano le grandi bandiere collo stemma di Bruxelles e i colori belgi. La città è animatissima; nel pomeriggio un immenso corteo di delegati, di società di mutuo soccorso di tutto il Belgio sfilò dinanzi al palazzo dell'Accademia ove si trovava il Re acclamandolo entusiasticamente. La processione religiosa uscita dalla cattedrale, percorse le principali vie della città suonando inni patriottici. Grande folla si riversava nel recinto della Esposizione retrospettiva.

### Anche per le scuole elementari.

Roma, 16. — Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione reca che in seguito ad analogo quesito proposto dal Ministero dell'Istruzione il Consiglio di Stato ha manifestato il parere accolto dal Ministero stesso che nel corrente anno scolastico i candidati all'esame di licenza elementare siano tenuti a pagare solo la tassa di lire 5 pel diploma.

### La Regina Madre a Gressoney.

Torino, 15. — Martedì la Regina Margherita si recerà in automobile a Gressoney passando da Aelle, per trascorrervi la stagione estiva nella sua nuova villa Savoia.

### Nell'Estremo Oriente

#### Per la pace.

#### La nomina ufficiale di De Witte.

Oysterbay, 15. — Roosevelt è stato ufficialmente avvertito della scelta di De Witte come plenipotenziario russo; egli espresse la sua soddisfazione.

Il ministro del Giappone ritornante da un colloquio con Roosevelt a proposito della conferenza per la pace si dichiarò pure soddisfatto della scelta.

#### La grazia a Bouliguine.

Tokio, 16. — Il primo ministro Katsura per ordine del Mikado ha emesso il decreto grazioso al capitano Bouliguine e il suo interprete Mekt. Essi non soltanto non sosteranno la pena a cui furono condannati ma nemmeno saranno sottoposti alla sorveglianza della polizia, che sarebbe stata una conseguenza della condanna.

#### Alla conquista di Sakaline.

Tokio, 16. — L'esercito giapponese dell'isola Sakaline inseguendo i russi li ha sloggiati il 10 luglio dai dintorni di Vladimorovka e da Bljinye a due miglia all'ovest di Vladimorovka.

I giapponesi hanno poi occupato queste due località. Il corpo principale russo ha ripiegato su di una posizione fortificata verso il nord di Dalnie ove con mitragliatrici e cannoni da campagna ha opposto una resistenza accanita.

I giapponesi organizzarono il 11 luglio un vigoroso attacco e all'alba del 12 sconfissero i russi presso Moufi.

Le perdite dei russi sono sconosciute ma ascendono probabilmente ad almeno 150 uomini.

### CINQUE Malfattori

assaltano la casa dell'on. Mirabello.

Napoli, 16. — Stamane a Portici, cinque malfattori mediante scaltrezza si introdussero nella casa dell'ammiraglio Mirabello, fratello del ministro della Marina penetrando nella camera da letto ove egli si trovava colla sua signora. Erano armati di randelli, bastoni e pugnali. Si scagliarono contro la signora ferendola gravemente con un bastone malgrado gli eroici sforzi del marito.

Accorse alle grida l'attendente che tirò con una pistola a bruciapelo contro i malfattori ma restò ferito di pugnale a un braccio nella colluttazione. La signora riportò una gravissima ferita alla testa, e l'ammiraglio gravi contusioni.

Finalmente i malfattori che si poterono solo impadronire di un revolver dell'ammiraglio furono messi in fuga. Furono arrestati in un bosco quattro individui uno dei quali ferito con un colpo di pistola alla mammella destra e di uno che fu trovato in possesso del revolver dell'ammiraglio Mirabello.

### IL RIUOPER DEL « FARFADET ».

Biserta, 16. — Il Farfadet finalmente venne rimesso a galla e rimorchiato nel bacino. Quando si cominciò l'estrazione dei cadaveri si constatò che questi erano putrefatti.

### Una Cassa di Risparmio in mano dei compagni

E' noto come Reggio d'Emilia fosse diventata la gran rocca del socialismo, nella quale i socialisti impadroniti del Comune e di tutti gli Istituti dipendenti o comunque diretti da cariche elettive, vi facevano man bassa a tutto loro arbitrio.

Ciò finì col provocare la reazione della cittadinanza, che in ripetute elezioni — le ultime delle quali ebbero luogo domenica scorsa — sconfisse completamente i socialisti, obbligandoli a lasciare il potere. Tra gli Istituti dei quali i socialisti si erano impadroniti, c'era anche la Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.

Ora, in seguito agli accertamenti di un ispettore governativo, l'Italia Centrale scrive quanto segue rivolgendosi ai socialisti e riferendosi appunto al modo con cui è risultato che amministravano la predetta Cassa:

« E' vero, che voi avete impegnato il fondo di beneficenza 1906

E' vero che avete negato mutui ipotecari mentre avete fatto mutui alle vostre Cooperative.

E' vero che i mutui fatti alle Cooperative non sono tutti regolari.

E' vero che avete sovvenuto somme enormi ed eccessive al Comune.

E' vero che alle Cooperative avete rinnovato prestiti prima della scadenza.

E' vero tutto ciò: e mentre voi avete stampato che i depositi sono aumentati, mentre i depositi sono aumentati in tutti gli istituti, nella Cassa di Risparmio sono diminuiti dal maggio dell'anno scorso di più di un milione!!

E dopo ciò vedano tutti gli uomini onesti di ogni partito quali sono i meriti dei socialisti amministratori alla Cassa di Risparmio. Per fortuna che la Cassa per merito degli amministratori passati e degli impiegati era solida! In ogni modo di tale solidità i socialisti non hanno saputo avvantaggiare l'Istituto, il quale si è fermato e va all'indietro, mentre tutti gli altri progrediscono ».

Gran bravi ed equi amministratori quei socialisti!

### Ancora sull'ammacco alla Edison

Milano, 16. — Niente di nuovo in questo fatto del quale si parla come se fosse avvenuto ieri. Il Cotti interrogato seguita a mantenersi negativo.

Il Consiglio d'amministrazione della Edison ha tenuto in questi giorni diverse sedute nelle quali fra l'altro, ha deciso di rimanere al suo posto fino ai risultati definitivi dell'inchiesta ed ha preso atto che nessun'altra irregolarità esiste in cassa oltre all'ammacco.

Secondo notizie da Genova ai giornali cittadini e quella sola di compensazione della Borsa, si troverebbero annotati diversi titoli di furtiva provenienza, i di cui coupons sarebbero stati esatti dal Cotti, e da lui contrafirmati. Se ciò fosse la colpeabilità del Cotti, sarebbe evidente. Ma a lui favore esisterebbe sempre la circostanza che i titoli sarebbero stati presentati alla Borsa dopo le sue dimissioni dalla carica di cassiere.

Il Cotti in carcere cerca di mantenersi calmo, quantunque sia molto triste e passi delle notti insonni. Egli occupa una cella a pagamento e può provvedersi cibi da un osteria vicina al Gellulare. Mangia pochissimo. Gli è stato rifiutato di leggere i giornali che parlano del suo arresto e del suo furto.

### Contro il caldo

Le torture del povero... igienista di redazione non si limitano a quelle di ogni singolo mortale. Egli suda e geme come tutti gli altri; ma deve tener testa alla innumere valanga di interrogazioni febbrili, di domande imperiose, di preghiere interminabili che letterici, abbonati ed assidui gli rivolgono incessantemente.

E' una vera ridda tumultuosa, caotica, più affasante del caldo, che si insegue senza posa. — Come dobbiamo vestirvi? — Quali norme ci suggerite per le abitazioni? — E il regime alimentare? — bagni sono utili? — E così via sino all'infinito.

Prima che la valanga interrogatoria mi seppellisca, oppure mi costringa a rifugiarmi nei paesi pallidi — ad Ostenda, a Dieppe, a Schwetzingen, a Bergen, e magari al Capo Nord — tenterò di saziare, almeno parzialmente, le bramosie canine dei miei inquisitori.

Noi soffriamo molto il caldo, al pari del freddo, perchè siamo indifesi contro l'uno e contro l'altro. E il difetto di una difesa razionale l'abbiamo dovuto risentire, quest'anno, nella fredda stagione, come durante i presenti calori africani.

Il chiamarli africani non è una esagerazione, in quanto che ci giungono veramente dall'Africa.

Non è il caso di sfoggiare la solita erudizione meteorologica di seconda mano; ma dobbiamo pur confessare che i nostri nonni si difendevano meglio di noi da questa incursione barbarea. Essi avevano strade anguste, che non permettevano una troppa diffusa penetrazione dei raggi solari: avevano grosse mura e coperture a tetto. Oggi, invece, abbiamo larghissime vie, fabbricati con mura sottili, e coperture a terrazza, tutte cose alle quali risponderanno altri vantaggi, ma che indubbiamente servono a far sentire maggiormente i rigori della stagione.

In qualche modo, noi avremo modo di difenderci con una igienica scelta del vestiario; adottando, cioè, abiti che non ostacolassero il funzionamento di quel nostro apparecchio di raffreddamento del corpo, che è l'evaporizzazione.

E' noto che il nostro organismo è capace di vivere a temperature estreme, in virtù di poteri regolatori naturali ed artificiali. Fra questi mezzi artificiali sono le vestimenta.

E' d'uopo, però imprudente, far uso di abiti che lascino più possibilmente libero lo scambio fra l'aria esterna e la superficie del corpo. Ogni litro di acqua per evaporare deve sottrarre al corpo 600 calorie; così un uomo, che bevessa dieci litri di acqua al giorno — come fanno, del resto, i viaggiatori delle carovane — e riuscisse ad evaporarli tutti per la pelle e per le vie polmonari, sottrarrebbe al suo corpo ben seimila calorie, equivalente a tutto il calore prodotto da un chilogramma di carbon fossile.

Bisogna, quindi, bere molto. Bere ed evaporare il più che sia possibile. E per far ciò bisogna circondare il corpo di abiti facilmente permeabili all'aria. Anzi, a questo proposito, debbo sfatare un pregiudizio comunemente invalso: che, cioè, gli abiti di tela favoriscano l'evaporazione. Avviene precisamente il contrario. Non parlo, poi, delle tele bianche inamidate, che sono un vero attentato alla salute!

Bisognerebbe indossare un solo vestimento, o meglio un solo strato di vesti, di lana leggera o di seta rara (detta comunemente cruda) essendo questi tessuti risultati alla prova i più permeabili all'aria. In questo le vesti multicolori sono più igieniche degli abiti maschili.

Se un abitante del Congo e della Somalia, la cui veste è quasi adamitica, abituato ad una temperatura che varia tra i 50 e i 60 gradi all'ombra, fosse trapiantato nei nostri paesi, e dovesse vestire come noi, soffrirebbe assai più che noi non soffiamo.

Quanto alle abitazioni, il nostro scopo deve essere quello di avvicinare il più che sia possibile la temperatura degli ambienti di una casa anche di giorno alla temperatura notturna di fuori. E questo si può ottenere tenendo costantemente chiuse le finestre di giorno, e completamente aperte tutte le finestre durante la notte.

S'intende che le finestre debbono rimanere aperte con le determinate precauzioni.

Il bagnare le mura ed i pavimenti delle stanze fa divenire più insopportabile il calore. Questo provvedimento rende l'aria satura di umidità ed impedisce così l'evaporazione del corpo umano. Ecco la causa precipua per la quale il caldo si rende insopportabile quando vi è umidità. Inoltre, è provato scientificamente che un uomo può vivere qualche ora in un ambiente assolutamente secco, con una temperatura perfino a 100 gradi; mentre non vivrebbe che pochi minuti, anche ad una temperatura di 40 gradi, in un ambiente che fosse saturo di umidità.

E' regola elementare d'igiene che, nell'estate, non bisogna sovraccaricare lo stomaco di cibi, specialmente molto pesanti.

I cibi sono grandi sorgenti di calore. Di estate, il calore interno rende inutile, anzi pernicioso, un soverchio sviluppo di calorie interne. Perciò bisognerà scegliere cibi che ne producano la minima quantità.

Far poco uso di carni e di grassi di ogni specie; preferire erbe verdi e cotte. E per norma generale mangiar poco di tutto; appena quanto basta per mantenere la calorimetria dei nostri movimenti, che d'estate sono piuttosto torpidi.

Bisogna, viceversa, come ho già detto, far molto uso di bevande fresche. E poiché siamo giunti all'acqua, restiamoci; anzi, tuffiamoci dentro!

I nostri bagni sono utilissimi, ma, purché la loro temperatura non sia troppo bassa. Il bagno soverchiamente freddo può essere cagione di un choc del sistema nervoso; nel quale caso, anzi che essere un tonico, finisce col debilitare l'organismo.

La temperatura media del bagno dovrebbe oscillare tra i 24 e i 28 gradi; poiché, in tal modo esso facilita gli scambi cutanei, e riesce meglio a regolare l'afflusso del sangue alla superficie del corpo, compiendo così una vera azione di benefico raffreddamento.

La ciclatata minaccia di prendere proporzioni inverosimili; così che mette punto, colla speranza che i miei tormentatori siano soddisfatti; o, per lo meno, si siano addormentati leggendo questi consigli d'igiene... tropicale!

Copiator.

### SEPOLTI DA UNA FRANA.

Ascoli Piceno, 16. — Una frana staccatasi dal Monte Sepelli due operai: certo Salvadori di 27 anni e certo Esposito di 20 anni. Finora fu estratto solo il primo gravemente ferito.

### CORSA ALLA MORTE

Un'automobile che si sfascia e s'incendia.

Torino, 16. — Nelle prime ore di stamane un'automobile in cui erano sei persone volendo sorpassare un altro che gli stava innanzi urtò un palo del telegrafo.

La vettura si sfasciò. L'automobile prese fuoco e le persone furono gettate a terra. L'ing. Piot, trasportato all'ospedale morì quasi subito. Il cav. Martini, proprietario della ditta Bender e Martini, ricoverato all'ospedale vi si trova moribondo.

Le altre persone ricevettero lievi contusioni.

### Due morti.

Torino, 16. — Quello della gravissima disgrazia era un'automobile della società Rapids. Sulla vettura stavano cinque persone: il cav. Francesco Martini, l'ingegnere Chio Rodolfo, il signor Cavallo, il signor Chio Felice e lo chauffeur Soleroglia.

I tre primi riportarono la frattura del cranio: l'ing. Chio Rodolfo e il Cavallo

sono morti due ore dopo l'incidente all'ospedale Umberto I dove erano stati trasportati con un altro automobile sopraggiunto sul luogo della catastrofe.

Il cav. Martini venne condotto all'ospedale di S. Giovanni a Torino dalle guardie rurali con una vettura.

Gli altri feriti vennero dopo esser stati medicati provvisoriamente trasportati alle rispettive abitazioni.

Fu contro un paracarro che ebbe ad urtare l'automobile.

Il paracarro fu addirittura divelto dal suolo e l'automobile nella sua volata andò ancora contro un altro paracarro, distante dieci metri dal primo.

### La serrata padronale di Vicenza.

Gli scioperi scoppiati a Vicenza in seguito alla serrata di padroni, che non vogliono più riconoscere in alcun modo la Camera del Lavoro, vanno man mano esaurendosi, sia per l'assunzione di nuovi operai non legati alla Camera del Lavoro e sia per l'uscita di altri dalla stessa Camera.

E' poi degno di nota, che a parecchi i quali chiedevano di essere cancellati dai registri della Camera del lavoro, non intendendo più di farvi parte, fu risposto che alla Camera si accettano nuovi aderenti, ma non si cancellano gli iscritti.

In seguito a ciò, con lettera raccomandata, molti fornai ci fecero le loro dimissioni collettive alla Camera del Lavoro con la seguente lettera:

«Essendoci stato rifiutato da codesta commissione esecutiva una dichiarazione chiesta a voce da cui risultasse il radimento dei nostri nomi dalle liste degli iscritti e non intendendo di più far parte alla Camera del Lavoro, né alla lega fornai, con la presente diamo la nostra definitiva rinuncia e ritorniamo i libretti personali, affinché di questa sia preso atto.

Ci sottoscriviamo... (Seguono le firme). Senza commenti!

### Una cappella che sprofonda

16 morti, 32 feriti.

Fermo, 16. — Stamane la cappella del ricovero degli Esposti si è sprofondata. Le macerie cadendo sul sottoposto Monte di Pietà ne fecero crollare il pavimento rendendo immune la catastrofe. Tutte le autorità si sono recate sul luogo. I carabinieri, la truppa e i cittadini lavorano per il rinvenimento delle vittime. Furono estratte 32 ferite e 16 morte. Si crede manchi ancora una ricoverata.

Altre venti persone che si trovavano nella cappella si sono salvate. Il disastro è avvenuto alle 5,20 del mattino mentre le ricoverate all'ospizio assistevano alla messa.

La città è desolata.

### Notizie delle campagne.

Roma, 16. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di luglio:

La temperatura elevatissima dei primi del mese rese molto faticosa la mietitura del frumento e dell'orzo. Ciò malgrado, essa è terminata quasi ovunque ed in alcune provincie si trebbia. Salvo poche eccezioni, il raccolto sembra abbastanza soddisfacente. La vite ha migliorato quasi ovunque, causa il tempo caldo e asciutto, che ha arrestato alquanto i progressi della peronospora. Il mais e gli olivi sono ancora belli e promettenti. I temporali del 5, 6, 7 produssero dei danni in alcuni territori della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e delle Regioni Meridionali Adriatiche.

I due sessi restino separati, gli uomini verso l'altare e le donne dietro, e queste velate; passa a proibire l'eterno scandalo delle feste da ballo e di certi riti paganeschi, solite a farsi nelle feste della dedicazione e del santo patrono, che tiravano dietro le solite conseguenze di bestemmie, di ebreità, di risse non solo, ma anche di omicidi, massime in quei tempi. In proposito è caratteristico questo che soggiunge. «Scorgiamo per la misericordia di Dio i magistrati e tutti quei che sono giudicanti temporali, che col pretesto di mantenere la giurisdizione (che se non s'appoggia al timore di Dio e alla riverenza delle cose sante per il solito incerta si regge e con gran facilità rovina), non si mettano a difendere questa trasgressione e ad autorizzarla. In questo erano compresi anche tutti quei ceti ecclesiastici che avessero avuto al tempo stesso anche giurisdizione temporale, come Capitoli e monasteri.

Segue un breve titolo sulle reliquie dei santi.

Il quarto titolo è «del tutelare i beni e i diritti delle chiese». Nel quale, date delle prescrizioni sempre opportune (e allora era la sola autorità ecclesiastica la tutrice dei suoi beni), segue a proposito dei camerati o fabbricieri.

«E poiché nelle ville tra i rustici non pochi quelli che sanno leggere e scrivere, e pur tuttavia prendono le amministrazioni delle chiese quelli che non sanno notare né quel che ricevono né quel che spendono; perciò stabiliamo che

## I plenipotenziarii

In Washington, nei primi d'agosto i rappresentanti della Russia e quelli del Giappone si riuniranno per togliere ogni ragione di conflitto tra i due popoli bel-



Murawieff.

ligeranti e porre fine ad una strage immane, che sui campi di Manchuria si rinnova con tragica vicenda.

La conferenza di Washington non sarà



Barone von Rosen

un convegno ad referendum, per esplorare e studiare ab initio la questione della pace, e prepararne poi la possibile ratificazione. I diplomatici che si riuniscono sono plenipotenziarii, sono investiti cioè dal loro



Barone Komura.

governi, dei massimi poteri, possono discutere, formulare, concretare, sottoscrivere un trattato di pace.

Speriamo che la loro accortezza diplo-



Kogoro Takahira.

matica sia tale da raggiungere il nobile scopo che si sono prefissi, evitando il nuovo cozzo dei due eserciti colossali di



Witte.

Manchuria, su cui vigila avida la morte. I plenipotenziarii russi sono il conte

Murawieff e il barone von Rosen, quelli del Giappone il barone Komura e il signor Kogoro Takahira.

Murawieff è nipote del famoso generale Murawieff, che fu il negoziatore della capitolazione di D'essa col generale Dumas, e lasciò grande fama di economista valoroso.

Murawieff fu per qualche anno ministro della giustizia; poi si dimise protestando contro la politica liberale del principe Sviatopolk-Mirski. Fu quindi nominato ambasciatore a Roma, carica che tuttora riveste.

Von Rosen è il nuovo ambasciatore di Russia a Washington, destinato a succedere al conte Cassini e considerato dal governo russo come uno dei suoi diplomatici più accorti ed intelligenti. Era ambasciatore a Tokio quando scoppiò la guerra.

Il barone Komura, primo plenipotenziario giapponese, è il ministro degli affari esteri della sua nazione.

Fu educato agli Stati Uniti e fece carriera nella burocrazia giapponese, prima presso il ministero di giustizia, poi presso quello degli esteri. Segui lo stato maggiore generale durante la guerra colla Cina, in qualità di addetto diplomatico e fu nominato governatore della Manchuria durante la guerra stessa. Poi divenne successivamente ministro del Giappone a Washington, a Seoul, a Pietroburgo, a Pechino. Fu chiamato a coprire la carica di ministro degli affari esteri cinque anni fa.

Il signor Kogoro Takahira è ambasciatore giapponese a Washington fin dal 1900.

Al plenipotenziario russo come coadiutore nel delicato ufficio si aggiunge il professor Martens, una delle menti più acute e più gagliarde dell'Europa contemporanea, una vera illustrazione in fatto di diritto internazionale, il generale Yermoloff, già addetto navale a Tokio. Auguriamo che gli insigni uomini che l'iniziativa di Roosevelt ha chiamato a Washington possano presto condurre a fine l'alta opera civile, che l'umanità reclama in nome dei suoi imprescindibili diritti.

In questi giorni lo Czar ha nominato delegato in sostituzione del co. Murawieff, ammirato, l'ex ministro Witte.

Witte è il capo riconosciuto del partito della pace; è l'uomo di Stato il più chiaro e il più intelligentemente riformista fra quanti circondano lo czar ed è certo, che se ha accettato la missione delicata e dolorosa d'andare a difendere agli Stati Uniti gli interessi dell'impero moscovita e d'ottenere dal Giappone le condizioni più onorevoli, è perché sa che i suoi poteri di plenipotenziario saranno effettivi.

La sua nomina è dunque delle più felici: essa dà, fin d'ora, la certezza che i negoziati verranno condotti senza tergiversazioni compromettenti per il buon esito definitivo della conferenza.

### Soldato paralizzato dal fulmine.

Roma, 15. — Il Messaggero ha da Frozzone che ieri durante il forte temporale un fulmine investì il fucile con la baionetta innestata del soldato Brunis Bernardo di sentinella alle carceri e glielo strappò di mano paralizzandoli un braccio.

### Un banchetto al ministro Bianchi

Napoli, 16. — Stasera alle ore 20 sulla terrazza del Bartolin Hotel ebbe luogo il banchetto offerto in onore del ministro dell'Istruzione, dalla lega democratica. Al banchetto di oltre 150 coperti intervennero l'on. Bianchi, il Prefetto, il Sindaco, i senatori Senise, Siacci, D'arsuzi, D'Antona, Possio, Curati, usso, i Deputati Venditti, Leone, Salvia, Detillo, Girardi, Sancesi, Fede, Samola, Guaracino, Strigani, Ciccarelli, Cantarano, Casiera, Fazi, Ruffo. Numerosi consiglieri comunali, rappresentanti della Camera di commercio dell'Università e di

dazioni.

Poi viene il catalogo delle feste di precetto, che erano tutte le presenti con quelle che or sono notate sopresse; e di più santa Maria Maddalena, la Trasfigurazione del Signore, santa Giustina, san Martino. Non vi era san Silvestro, non san Giuseppe, non l'Immacolata Concezione.

Segue altro titolo «dei Canonici e dei Mansionari». Previene anzi tutto l'abuso per cui allora si davano i benefici, non solo semplici, ma anche curati e canonicali a quelli che avevano la sola prima tonsura e non quell'ordine che era richiesto per coprire quel posto. E' vero che i sacri canoni obbligavano entro un dato termine dopo aver conseguito il beneficio e prendere gli ordini che a quella data prendeva competevano; ma spesso provvisori si facevano su persone di età troppo fresca per potere, secondo il Tridentino, salire a quell'ordine sacro che toccava, o che avevano altri impedimenti a ciò fare. E quello che oggi sembrerebbe incredibile, il presbiterato non era tanto agognato; ma vi era ancor dell'abuso, specialmente fra i nobili, investiti di beneficio nel quale fosse necessario l'ordine sacro, come nei benefici curati e in quelli in cui si richiedeva la celebrazione della Messa o altra incombenza propria dell'ordine sacro. L'investito, rimanendo colla tonsura sola, o con ordine minore, vi sostituisce qualche supplente, come se fosse di minor conto l'aver di tali uffici. Si noti che fra le prebende canonicali

istituti di Belle Arti e istituti scientifici, ed soci della lega democratica.

Allo Champagne il Ministro pronunciò un discorso. Principio ringraziando della cordiale accoglienza.

Accenna brevemente alle difficoltà nelle quali si è trovato, e i grandi problemi vitali per il paese, problemi che esso ha amato risolvere con grande serenità, ma con non poca abilità e fatica.

Pur dichiarando di non voler fare un discorso politico ricorda quale fu l'opera sua di ministro, in poco più di 3 mesi dell'attuale Ministero. Accenna alla deficiente istruzione popolare di Napoli. Dice che l'Istituto Orientale dovrebbe essere trasformato in una scuola coloniale moderna. Ricorda la legge recentissima voluta dall'on. Presidente del Consiglio Fortis, che è un altro sovrano scavo dall'aratro della civiltà sull'incolto terreno medioevale.

Bevendo all'avvenire operoso e prospero di Napoli, manda un saluto all'on. Fortis, alle cui somme virtù di Capo di Governo rende omaggio.

Invita a bere alla salute di S. M. il Re, il cui spirito liberale lascia aperte tutte le vie della civiltà moderna, a Lui che alla prosperità del suo popolo dedica tutte le cure del suo animo nobilissimo.

### La situazione in Russia

#### Un decreto di grazia dello Czar.

Pietroburgo, 16. — Il Messaggero del Governo pubblica il decreto di grazia concernente le persone che si resero colpevoli del delitto di materia religiosa che non cominciarono a scontare la pena e contro cui nessuna sentenza fu pronunciata.

Saranno ridotte d'un terzo le pene per delitti in materia religiosa, le pene correzionali e il carcere in fortezza, le pene di carcere ordinario e arresto. Le pene dei lavori forzati concernenti la perdita dei diritti civili saranno ridotte a metà.

#### Continuano le rivolte militari.

Varsavia, 16. — A Rielz, presso Ledz, alcuni cosacchi trovando il rancio cattivo si rifiutarono di mangiarlo e inviarono dal capitano un delegato incaricato di chiedere il doppio soldo, doppia razione e il rancio migliore oltre agli arretrati del soldo.

Per tutta risposta il capitano sparò un colpo di rivoltella a bruciapelo sui cosacchi e lo uccise. Persistendo poi gli altri nelle loro domande il capitano fece chiamare la fanteria che arrestò e disarmò i ribelli.

Questi vennero condotti alla prigione militare della fortezza di Ivanogorod.

#### I contadini si agitano.

Pietroburgo, 16. — Da notizie giunte al Governo risulta che il movimento nella popolazione rurale si verifica specialmente nelle provincie meridionali della Russia e nelle provincie del Baltico. I grandi proprietari di terre chiedono misure di protezione. Il Governo ha promesso che prenderà provvedimenti assai energici.

#### Il congresso degli Zemstvos.

Mosca, 16. — Ieri nell'abitazione del presidente della delegazione degli Zemstvos di Mosca si riunirono i delegati incaricati di organizzare la conferenza privata dei rappresentanti degli Zemstvos municipali che dovrebbe tenersi il 19 corrente.

Il capo della polizia si recò sul luogo della riunione per chiedere che in nome del prefetto si terminasse la seduta. L'assemblea però ricusò di obbedire all'intimazione e continuò a tenere la seduta. La polizia si limitò a redigere il processo verbale del fatto.

non erano tutte che richiedessero l'ordine sacro del presbiterato, ma ve n'erano di ordini inferiori, nei quali i titolari rimanevano anche per tutta la vita; e allora tornavano laici quelli di ordini minori, lasciando anche il canonico, o altro beneficio: meglio così, che non ritenerlo senza che il contegno vi corrispondesse, come pure accadeva.

Sottimo titolo «Dei vicari foranei». Sembra questa una istituzione nuova cominciata col presente Sinodo. Erano prima d'allora già più arcidiazconi in diocesi, come quello della Carnia e del Cadore, e nella parte dell'impero quasi di Gortizia ed altri, che avevano sui loro territori delle attribuzioni dirette come vicari del patriarca; e quello parti della diocesi sono già state demandate alla cura e all'amministrazione degli arcidiazconi, essendo tanto vasta la diocesi.

Tuttavia grossa parte della diocesi rimaneva sotto lo sguardo diretto del patriarca; e non potendo tutta scorderla, dobbiamo pensare a vari sussidi di governo. E restando ancora una parte da distribuirsi in alcune porzioni, e da affidarsi a determinate persone, abbiamo pensato di stabilire alcuni vicari foranei, la cui cura e governo sia preposto ad assegnati territori; acciocché quanto abbiamo procurato di medicare e di sanare colle costituzioni e colla riforma, non abbia a scaderci trascurando la medicina, e che non la stessa medicina venga derisa».

(Continua.)

## Sinodi aquileiesi

«Qual che negli antichi tempi era stato piamente istituito, per la cattiveria dei tempi posteriori devò dal retto ordine della sua istituzione. Quando i fedeli facevano le vigilie (le veglie) presso la chiesa, e frequentavano le memorie dei santi anche in tempo di notte, nulla allora era stato corrotto dalla petulanza, o deturpato da sacrilega temerità: ciò che fu posto in dimenticanza per la nequizia dei secoli posteriori e per troppo gravi mali che si commisero. Tuttavia abbiamo udito che ancora in alcuni luoghi le donne nelle vigilie dei santi passano la notte nelle chiese. Ora perchè ciò non si faccia, e perchè col pretesto di pietà non avvengano abusi ancor più gravi, con tutto rigore comandiamo a tutti i parrochi e curati o cappellani di tutte le chiese della nostra diocesi che tolgano affatto e che procurino in tutti i modi di togliere e di abolire il predetto abuso di celebrar le vigilie. Che se o per connivenza, o per affettata negligenza si faranno a mantenere la pericolosa costumanza, non potendo mettervi ostacolo; sappiano che andranno incontro a severo castigo».

Dopo aver proibito che i poveri chiedono l'elemosina in chiesa disturbando la devozione; dopo di aver prescritto che

I rappresentanti industriali e i fabbricanti di tutta la Russia interverranno al Congresso del 19 e terranno domani a Mosca una conferenza privata per i definitivi accordi.

**Dimostrazione antigovernativa.**  
Lodz, 16. — Nel pomeriggio ebbe luogo una dimostrazione antigovernativa in via Kamienna. I cosacchi dispersero la folla facendo fuoco: vi furono 3 morti e 6 feriti.

Durante i disordini dieci abitanti di una casa tirarono pietre sopra i cosacchi. La polizia cacciò fuori gli abitanti dalla casa e le autorità vi apposero i sigilli. I funzionari russi hanno telegrafato a Pietroburgo domandando che il governo mantenga le incapacità di cui sono attualmente colpiti gli israeliti.

### La chiamata alle armi

Roma, 15. — Per ordine del Re sono chiamati alle armi: 22 giorni i militari di prima categoria della classe 1878 ascritti al reclutamento del 3° dei 4° alpini eccettuati quelli appartenenti ai distretti di complemento di Parma, Chieti, Piacenza.

Per giorni 25, i militari di 1° categoria della classe 1874-75 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea appartenenti ai distretti di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Taranto, Teramo; i militari di 1° categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile alpina e appartenenti ai distretti di reclutamento del 5°, 6°, 7° reggimento di alpini, i militari di 1° categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile del genio specialità zappatori appartenenti ai distretti di Aquila, Chieti, Gaeta, Orvieto, Perugia, Roma, Teramo.

Per il giorno 14 sono chiamati per 21 giorni i militari 1° categoria della classe 1877-78 ascritti alla fanteria di linea, esenti, sussistenza appartenenti ad Ancona, Arezzo, Benevento, Cesena, Firenze, Gaeta, Napoli, Orvieto, Perugia, Roma, Pesaro, Siena, Spoleto, i militari di 1° cat. delle classi 1877-78 ascritti ai granatieri appartenenti a tutti i distretti del regno, fuorché di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Cosenza, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Sassari, Siracusa.

### Dimostrazioni per Consolini

Roma, 16. — Per oggi alle 17 malgrado le proibizioni dell'autorità alcune associazioni popolari volevano tenere una commemorazione di quel Consolini arrestato il 22 giugno in occasione della commemorazione di Mazzini e morto al Manicomio.

Verso le 16,30 in piazza del Popolo si riunirono alcune centinaia di popolani; intervennero drappelli di carabinieri che li dispersero.

Cercando riunirsi nuovamente intervenne la truppa che coi carabinieri cercarono di disperdere i dimostranti che imboccarono il corso fino a Piazza Colonna.

Un bambino nel tafferuglio cadde a terra e restò gravemente contuso. Furono operati vari arresti.

Mentre in Piazza del Popolo si svolgeva questa dimostrazione, un migliaio di operai si radunarono al Cimitero ad ascoltare dei discorsi commemorativi. I cordoni della truppa e dei carabinieri sbarcarono la barriera impedendo che penetrassero in città, invece i dimostranti forzavano i cordoni avviandosi verso il centro della città.

In Piazza Vittorio Emanuele avvennero delle gravi colluttazioni: una guardia di città estrasse il revolver minacciando i dimostranti, quindi colpita da accesso di epilessia cadde in preda a convulsioni. La folla batteva forte con sassate contro la povera guardia che venne trasportata all'Ospedale.

I dimostranti dopo un'accanita colluttazione giunsero in circa duecento in piazza Colonna.

Alle ore nove mentre suonava la musica cominciarono delle colluttazioni. I cittadini spaventati si diedero a fuggire; la banda cessò di suonare.

Un gruppo di anarchici tentò di disarmare una guardia, accorsero i carabinieri che a stento la liberano.

Dopo molti sforzi i facinorosi furono finalmente dispersi. Alle ore dieci la calma era ristabilita. In complesso oggi vi furono centocinquanta arresti e una decina di feriti.

Gli anarchici erano specialmente violenti. Si deve alla longanimità della forza pubblica se non accaddero peggiori guai.

**Inserzioni in IV pag.**  
a prezzi modicissimi.

### DALLA PROVINCIA

#### Tolmezzo 15 luglio.

**Carradore disgraziato.**  
Mentre questa mattina il carradore Umberto Pivotti, d'anni 24, da Villasantina, attraversava la vicina frazione di Caneva rimase malamente ferito preso tra le ruote ed il muro, riportando ferite tali che il dott. Cominotti dell'ospedale riservò ogni giudizio.

#### Tarcento. 15 luglio.

**Teatro Sociale.**  
Questa settimana ha dato tre serate una Compagnia con Favorita, Lucia di Lamermoor (mi pare) Linda di Chamounix. E poi è partita, perchè un equivoco nel carteggio colla Società del teatro le ha fatto trovare occupato il luogo da una altra compagnia. Questa oggi annunzia quattro recite, cominciando da Domenica con Lucia di Lamermoor ed Ernani. Il cartello promette un trattamento (chissà) straordinario per Tarcento, altro manifesto designerà i prezzi serali e l'ora dello spettacolo. E noi questa volta ci congratuliamo colla Società che, se non inganna quel che si dice, ha fatto un'ottima scelta, allo scopo anche di animare i villeggianti, che già dalle afose città giungono a godere la nostra aria purissima, l'attrattiva delle nostre montagne.

**Il caldo**  
non è più quello. Come negli altri luoghi anche qui l'aria s'è rinfrescata. Abbiamo avuto a riprese un po' di pioggia che speriamo tornerà ancora a coprire di felici frutti le zolle sudate dall'agricoltore. *parva favilla.*

#### Chiouso del Friuli 15 luglio.

**Sovrana beneficenza.**  
Sua Maestà il Re, tanto munifico, si degnò di elargire L. 300, trecento, nell'Asilo infantile di Chiouso, di cui si va ora stabilendo un'abbazia vasto locale, capace di 100 bambini, tre comode aule, e abitazione per il personale di direzione e assistenza.

Si augura che l'esempio dell'Augusto Sovrano trovi imitatori per una opera che tanto si raccomanda e che va sorgendo a forza di grandi sacrifici.

Cominciamo a coltivare le pianticelle e i vantaggi di educazione saranno più copiosi e duraturi.

#### Attimis 16 luglio.

**Il medico ci lascia.**  
Il nostro medico dott. Francesco Trivellato venne, in seguito a concorso, nominato medico a Ciseris. La nomina venne fatta da quel Consiglio comunale all'unanimità di voti. Quanti hanno potuto o voluto conoscere la genialità del bravo professionista, la serietà e probità di sua vita non può a meno di congratularsi per il nuovo posto che migliora la condizione del dott. Trivellato, di cui noi lamentiamo vivamente la dipartita.

#### Castions di Strada 16 luglio.

**Del disastro che ci colpì.**  
Ben sommaria fu data la notizia della grandine che qui cadde giovedì. Dopo un secco che dava a pensare, cadde tanta acqua che la fiumana girava minacciata per le strade invadeva le case, costringendo a riparare gli animali venivano tolti dalle stalle e condotti in luoghi più alti della campagna e pure il primo piano era sgombro da persone e cose di qualche entità. All'acqua si aggiunse tanta grandine che mai a memoria d'uomo ne cadde tanta. Nella parte di sopra del paese se ne hanno ancora dei mucchi accatastati e chi sa per quanto tempo ne avremo! Siamo piombati nella desolazione; la campagna è spoglia come nell'inverno. Ogni risorsa, ogni speranza svanita!

#### Cortale. 15 luglio.

**Orribile disgrazia.**  
Ricorrendo oggi l'annuale sagra, il contadino Sante Noacco pensò di sparare delle salve con un mortaretto.

Recatosi in campagna assieme ad un fanciullo si diede a preparare le cariche. Mentre batteva la polvere entro un mortaretto, questa scoppiò producendo al Noacco diverse ferite alle mani alle braccia ed alla testa.

Il disgraziato gettato un grido cadde riverso.

Il fanciullo ch'era in sua compagnia, spaventato corse in paese gridando aiuto. Accorsero subito dei paesani, che visto lo stato grave dell'infelice lo trasportarono d'urgenza al vostro Ospitale.

Qui il medico di guardia, gli riscontrò il distacco con vasta lacerazione dei tessuti molli del braccio sinistro, ferite multiple ad ambo le mani ed alla faccia.

Il misero guarirà in un mese.

obi.

Il telefono del SERVIZIO porta il numero 209

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 80,000,000 versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

## Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenirsi.

ed **EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alla borsa ITALIANA.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHÈQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO di CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio e 1.0 Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

### Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

**CRONACA CITTADINA**

**ORARIO SACRO**  
Martedì 18 — ss. Reliquie.  
Fiere e mercati della provincia.  
Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

**Appello di S. E. Mons. Arcivescovo per i colpiti dall'inondazione**  
Somma precedente L. 4001,39  
Parrocchia di Goro " 7.—  
" di Nogaredo di Gorno " 10.—  
Totale L. 4018,39

### La festa del Redentore.

L'attività e la solerzia del Comitato per i festeggiamenti nel rione del Redentore, fu coronata ieri dal più lusinghiero dei successi.

All'alba, con spari di mortaretti e festoso accompagnamento, si annunciò il principio della festa. La brava banda di Calugas, suonando allegre marcie, percorse le vie della parrocchia seguita da un codazzo di gente.

Verso le sette e mezza, davanti alla chiesa vi fu la distribuzione dei viveri ai poveri della parrocchia.

Come era bello vedere tutti quei miserrilli accorrere col volto liare e giocondo a prendere la loro razione di pane, pane e vino, ed allontanarsi reggendo pomposamente la spora carica, benedicevano ai loro benefattori.

Alle 9 la folla si riversò sul piazzale Cavadanis per assistere al concerto della banda di Calugas.

Frattanto nelle borgate si lavorava febbrilmente, per adobbare le vie e le facciate delle case con archi di palloncini alla veneziana e con rami verdi. Di ogni parte si leggevano scritte inneggianti al Redentore.

Alla Messa solenne accorse un numero stragrande di fedeli.

La scuola di S. Cecilia eseguì una Messa cantata alla perfezione.

La tombola.

Nel pomeriggio dopo un applausito concerto della banda di Nogaredo di Prato si diede principio all'estrazione della tombola.

Tornò al palcoscenico sul crocevia A. L. Moro, T. D. ciani e F. Mantica, erasi agglomerata una quantità straordinaria di gente. Alle sei incominciò l'estrazione.

Cal n. 25, vinse la cinquina di L. 50 il tipografo Antonio Schiffo.

La prima tombola di L. 200 è vinta col n. 38 da certo Emilio Capitano di via di mezzo.

Quando il banditore annunciò la vincita, si udirono i fiacchi e la grida d'uso.

Calmato un po' il baccan — si proseguì, si proseguì l'estrazione.

— Numero 63, grida il banditore.

— Tombola. E' una donna questa volta che vince.

La fortunata è certa Luvisiana Gioconda, setatoula Elsa è raggiante per le 100 lire guadagnate.

Le cartelle vendute furono 2004.  
Negli intermezzi suonò egregiamente la banda di Nogaredo.

**La serata.**  
Si giunge alla sera. A poco, a poco i palloncini vanno accendendosi e danno alle vie un aspetto fantastico. Di tutte le case elegantemente adobbate splendevano lumi.

Quattro furono i concorrenti ai premi: De Campo Attilio, con una decorazione in stile del rinascimento; Padroni Mario con una facciata di chiesa e l'effigie del Redentore, illuminati ad acetilene; i fratelli Caslevaris con la Madonna della Grotta, a meccanismi ed a getti d'acqua. Infine Valle Giovanni che produsse un altare con sopra la statua del Redentore.

Davanti a queste esposizioni la folla si soffermava ad ammirare e commentare.

Alle otto presso la porta Villalta la Società corale Mazzucato svolse un attraentissimo ed applaudito programma.

Alle 11 la festa si chiuse con una fiaccolata preceduta dalla banda di Nogaredo.

La festa lasciò in tutti gradita impressione, e si spera, che ora, altri rioni popolari della nostra città vogliano emulare quello del Redentore.

### La risposta della Congregazione di Carità alle lagnanze della Giunta.

Il Consiglio della Congregazione di Carità nella sua ordinaria seduta del 15 corr., presa notizia dai giornali cittadini dell'ordine del giorno deliberato il 14 corr. dall'on. Giunta Municipale di Udine, si è pronunciato con seguente ordine del giorno ad esser trasmesso:

« La Congregazione di Carità di Udine, spiacente che una mera accidentalità sulla distribuzione del suo Conto-Morale e Finanziario per il 1904, abbia portato ritardo anche esso conto preventissimamente. Giunta Municipale, ingenerando erroneo apprezzamento di mancata deferenza;»

Nel mentre raffurra i sensi di questa conferenza che il deficit della Congregazione di Carità alla fine dell'esercizio 1904 non è di L. 8000, ma di L. 689,49 come risulta dall'allegato al Resoconto Morale; ed è certa che l'on. Giunta dalla lettera del resoconto stesso, riconoscerà non essere in esso contenuti né apprezzamenti poco adatti, né critiche ingiuste.

### Cadde dormendo.

Ieri, durante le ore della licata, il farchino Antonio Beltramini d'anni 24, pensò bene di prendersi un po' di riposo.

Steso però su di una banchina presso la stazione ferroviaria, ben presto si addormentò.

Durante il sonno per una mossa improvvisa, cadde dalla banchina battendo la testa su di un ciottolo e ferendosi alle labbra.

Il vigile Monaro che di lì passava lo raccolse e lo trasportò all'Ospitale per la medicazione.

**Beneficenza.**  
In morte della signora Pia Gallo Gasparotti il sig. Tiziano D'Orolando offre L. 1 all'Istituto delle Derelitte.

La direzione riconoscente ringrazia.

### Grave disgrazia in Seminario.

**Si strappa il pollice.**  
Da vario tempo a questa parte, nel Seminario Arcivescovile, hanno adattato un forno meccanico per la confezione del pane.

Come fornio venne chiamato tal Francesco Schizzo d'anni 40, da Villanova.

Stamattina, mentre lo Schizzo lavorava presso l'impianto meccanico, azionato dalla forza elettrica, volendo estrarre un pezzo di pasta, cacciò le mani fra le spatole in moto. Queste, che hanno un moto rotatorio, contrariò, si chiusero serrandogli fortemente il pollice della mano destra.

Alle grida disperate dello Schizzo accorse il personale di cucina, che fermata la macchina, tolse il disgraziato dalla morsa e lo condusse rapidamente all'ospedale.

Il medico di guardia visto il grave stato del ferito lo fece accogliere d'urgenza sul Pio Luogo.

### Estrazione del R. Lotto del 15 luglio 1905

VENEZIA	12	69	55	52	31
BARI	66	72	39	57	27
FIRENZE	7	89	10	28	48
MILANO	89	42	22	31	4
NAPOLI	16	43	7	49	51
PALERMO	55	83	54	44	73
ROMA	44	77	74	27	4
TORINO	2	28	63	9	58

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

**Dott. Giuseppe Sigurini.** CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

**Casa di cura chirurgica**  
del  
**Dott. Metalio Cominotti**  
VIA CAVOUE N. 5  
Tolmezzo

**Malattie chirurgiche e delle donne**

Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e il venerdì

# NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Al Rev.<sup>mo</sup> Clero e Spettabili Fabbricerie

ANTICO LABORATORIO  
Intagli - Dorature - Pitture  
Statue Religiose

**PIETRO BERTOLI**  
S. DANIELE (Friuli).

Si eseguono: STENDARDI — GONFALONI — BALDACCHINI — POLTRONE OMBRELLE pel SS. — BANDIERE PER SOCIETÀ.

Si fabbricano: CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI — ORCHESTRE.

Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro — Si garantisce ogni lavoro.

I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Dirigere richieste: **LABORATORIO BERTOLI — S. Daniele.**

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO **F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLALTA** e **POSCOLLE**

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Appareti d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta **ROSA** e **ZANAZIO** di Roma

## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile e riposante preparazione non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendo flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signor **ANGELO MIGONE & C. - Milano**

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire l'infiammazione e pulendo e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il periodo di divaricazione.

PERKANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.**

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903  
Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



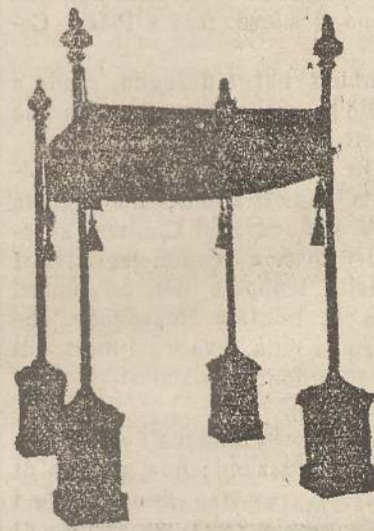
Pianeta Dam. seta L. 24  
Tonicelle > 48  
piviale > 50

## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

# BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

## CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

